

Cuore sicuro... con il progetto *CUOREplus*

di Lucia Baioni – RC Osimo

Ogni anno in Italia le vittime per morte cardiaca improvvisa sono 57.000, una ogni nove minuti, e costituiscono il 10% della totalità dei decessi.

Il RC Osimo, sensibile a questo problema, sta portando avanti un progetto che risponda alle esigenze di salute e prevenzione sul territorio e a tutela di un'ampia fascia

di popolazione. La pericolosità della morte cardiaca improvvisa dipende dall'imprevedibilità e dalla rapidità con cui colpisce e degenera: le vittime, non necessariamente cardiopatiche, collassano e perdono conoscenza in brevissimo tempo, quasi sempre senza preavviso. Se il ritmo cardiaco non viene ristabilito velocemente, la morte sopraggiunge in pochi minuti e danni cerebrali irreversibili possono manifestarsi dopo appena 5/6 minuti di mancato apporto di ossigeno al cervello. Vitale è pertanto la capacità di intervento immediato tramite la defibrillazione precoce. Un tempo si trattava di una terapia che solo il personale medico poteva eseguire in ambito ospedaliero. Oggi, grazie ai defibrillatori semiautomatici esterni (AED o DAE)



e alla Legge 120/2001, si può intervenire rapidamente anche laddove ambulanze e personale sanitario possono non essere disponibili subito.

Con il progetto *CUOREplus*, il RC Osimo, intende realizzare una rete di almeno 30 defibrillatori semiautomatici, dislocati in punti strategici dei comuni di Osimo,

Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi e Loreto, utilizzati da personale non sanitario appositamente formato.

A tal fine, ha siglato accordi con la ASUR Zona7 per l'individuazione delle strutture dove ubicare i defibrillatori e per la formazione del rispettivo personale non sanitario e con la ditta fornitrice per l'installazione, il collaudo e l'assistenza tecnica per 24 mesi dall'acquisto.

Sono state individuate le strutture pubbliche e private (scuole, palestre, centri commerciali, banche, farmacie, case di riposo, ecc.) che per presenza di rischi oggettivi e/o affollamento possono potenzialmente trovare vantaggio dalla presenza di un defibrillatore.

Perugia: prospettive di sviluppo per l'aeroporto di S. Egidio

Il 22 febbraio, il RC Perugia ha organizzato una serata per discutere delle prospettive di sviluppo del nuovo aeroporto di Perugia, una struttura ideata dal famoso architetto Gae Aulenti, molto particolare perché pensata per un armonioso inserimento nel paesaggio circostante, con scelte quindi molto accurate delle linee, dei colori, dei materiali, tanto che nel parcheggio l'ombra sarà data da alberi di ulivo. Bello! Ma ora bisogna farlo funzionare facendo arrivare compagnie, aprendo nuove rotte, aumentando l'offerta dei collegamenti stradali e ferroviari, che incentivino l'uso della aerostazione e



Da sin.: Carlo Colaiacovo, Mario Fagotti, Aldo Taticchi, Claudio Ricci, Giorgio Mencaroni, Antonio Campanile